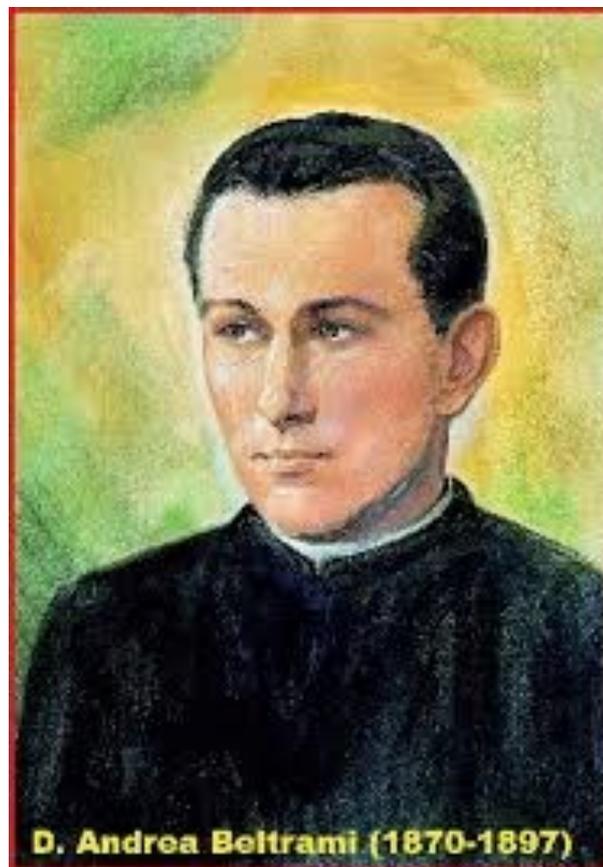


**COLLEGIATA SANT'AMBROGIO**

**OMEGNA**

**IN CAMMINO CON DON ANDREA**



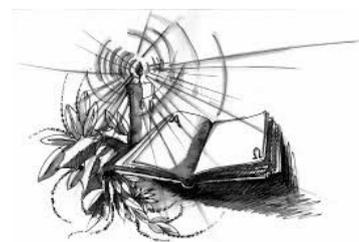
**MOMENTO  
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

**20 MAGGIO 2023**

Maggio è il mese dedicato alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Anche il venerabile don Andrea Beltrami manifestava una forte devozione a Maria; prima di scrivere – diceva – “prego a lungo Maria SS.ma, Sede della Sapienza, e lo Spirito Santo a volermi illuminare e fecondare ogni parola affinché possa penetrare i cuori e fare del bene alle anime”.

## CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.



Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.  
Vieni, o Spirito, soffia su di noi  
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.  
Insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.  
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

## ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

**C.:** I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

*Durante il canto vengono ritirati i foglietti su cui ciascuno ha scritto il nome di una persona malata, per la quale vuole pregare e portati all'altare.*

### SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità;  
nella tua parola io camminerò,  
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.  
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;  
io ti prego resta con me.  
Credo in Te Signore, nato da Maria.  
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;  
morto per amore, vivo in mezzo a noi,  
una sola cosa con il Padre e con il tuoi.  
Fino a quando io lo so,  
Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.  
Tu sei la mia forza altro io non ho.  
Tu sei la mia pace, la mia libertà;  
niente nella vita ci separerà,  
so che la tua mano non mi lascerà.  
So che da ogni male tu mi libererai;  
e nel tuo perdono vivrò.  
Padre della vita, noi crediamo in Te.  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;**

**Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.  
Tu da mille strade ci raduni in unità  
e per mille strade poi,  
dove Tu vorrai,  
noi saremo il seme di Dio;  
noi saremo il seme di Dio**

**C.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**T.: Amen**

**C.:** O Signore, disponi sempre al bene i nostri cuori, perché, nel continuo desiderio di elevarci a Te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T.: Amen**

**Esposizione del Ss. Sacramento  
CANTO DI ESPOSIZIONE**

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme  
Per adorarlo con tutto il cuor  
Verso di lui eleviamo insieme  
Canti di gloria al nostro Re dei Re**



Sia lodato e ringraziato ogni momento  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

*Adorazione personale*

**INSIEME:**

**O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.**

**Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.**

**Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.**

**Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.**

## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

Parola del Signore.

**Lode a Te, o Cristo**

*Adorazione personale*

## **IL PERCHÈ DELLA DEVOZIONE DEL MESE DI MAGGIO E DELLA NASCITA DEL ROSARIO**

Le prime pratiche devozionali, legate al mese di maggio risalgono al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, e cantare le sue lodi. Nel 1677, il noviziato di Fiesole fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella": riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominciava a cantar maggio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria....». Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie, e s'incoronavano di fiori le statue mariane.

**Misericordias Domini, in aeterno cantabo!  
Misericordias Domini, in aeternum cantabo!**

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze dell'altro gesuita padre Alfonso Muzzarelli che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.

**Adoramus Te, Domine  
Adoramus Te, Domine**

La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854), cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica Mense Maio, datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò maria (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria».

**Ubi caritas et amor  
Ubi caritas, Deus ibi est.**

*Adorazione personale*

## CANTO EUCARISTICO

### SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi  
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:  
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:  
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.



Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità

## PREGHIERA DEI FEDELI

**C.:** *Maggio è il mese dedicato alla Madonna con il rosario quotidiano e più feste in suo onore. Perché Maria sia per noi ponte che conduce a Gesù, diciamo: **aumenta la nostra fede, Signore.***

Per la Chiesa intera. Perché nei momenti di prova e difficoltà sia sostenuta dalla grazia di Dio e accompagnata dalla protezione materna della B.V. Maria, preghiamo.

Per i capi delle potenze mondiali da cui dipendono le sorti dell'umanità, perché facciano scelte secondo criteri di giustizia ed equità, preghiamo.

Per tutti i missionari religiosi e laici impegnati nella diffusione del Vangelo in ogni parte della terra, perché non si lascino scoraggiare di fronte agli insuccessi, preghiamo.

Per tutti i ragazzi delle nostre parrocchie che in queste settimane stanno ricevendo i sacramenti della 1<sup>a</sup> Comunione e Cresima, perché crescano nella fedeltà al Vangelo, preghiamo.

Perché su esempio e intercessione del ven. don Andrea Beltrami impariamo ad essere cristiani più coerenti anche nelle piccole cose di ogni giorno, preghiamo.

*Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.*

*O Signore, ascolta benigno queste nostre preghiere e aiutaci a vivere da veri cristiani, degni figli di Dio e della B. V.*

*Maria. Per Cristo nostro Signore.*

**T.: Amen**

## **PREGHIERA DI INTERCESSIONE**

per la causa di beatificazione del Venerabile don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,  
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore  
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringraziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,  
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita  
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,  
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia  
nell'abbandono filiale alla tua volontà.**

**Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,  
nei giorni della gioia e in quelli della prova,  
con lo stesso amore che ha caratterizzato  
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.  
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo  
e di concederci, per sua intercessione,**

**la grazia che ti chiediamo...**

**Per Cristo, nostro Signore.**

**Amen**

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;**

**procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen.**

### **DIO SIA BENEDETTO**

Dio sia benedetto,

**Benedetto il suo santo nome,**

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

**Benedetto il nome di Gesù,**

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

**Benedetto il suo preziosissimo sangue,**

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,**

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,

**Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,**

Benedetta la sua gloriosa assunzione,

**Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,**

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,

**Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi**

***Canto finale: SALVE REGINA***

***Rit: Salve regina, madre di misericordia.***

*Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!*

*Salve regina! (2v.)*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,  
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno,

Gesù.

***Rit: Salve regina, madre di misericordia.***

*o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

*Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!*

**REGINA COELI**

**REGÍNA COELI LAETÁRE,  
ALLELÚIA.**

**QUIA QUEM MERÚISTI PORTÁRE,  
ALLELÚIA.**

**RESURRÉXIT, SICUT DIXIT,  
ALLELÚIA.**

**ORA PRO NOBIS DEUM,  
ALLELÚIA**

